

prie, quando non ci sono sufficienti disponibilità economiche neanche per le piccole manutenzioni stradali e per la segnaletica orizzontale;

perché, se la frana non è in sicurezza, si sia concesso, seppur non ufficialmente, il transito dei soli autobus carichi di persone durante i fine settimana dell'inverno scorso e perché si sia ritenuto di aprire (senza ulteriori lavori) la viabilità nelle scorse settimane in concomitanza con la chiusura dell'unica altra via transitabile in occasione di lavori di sistemazione della stessa strada statale n. 36, per poi richiuderla immediatamente per pubbliche incolumità, se effettivamente la strada è da ritenersi non transitabile;

che cosa si intenda fare per velocizzare i lavori in modo da rendere agibile al più presto la strada provinciale Campodolcino Isola, tenuto presente che l'economia dell'alta valle si basa esclusivamente sul turismo e sul traffico estivo di transito, che attraverso il valico dello Spluga raggiunge il lago di Como e la strada in oggetto è essenziale al normale smaltimento del traffico. Essendo già il secondo

anno che essa è interrotta si ritiene che ciò pregiudichi seriamente l'economia dell'intera Valchiavenna;

se si intendano assumere informazioni sull'utilizzo dei primi fondi stanziati dalla regione Lombardia che avrebbero dovuto avere importo di 1 miliardo e 400 milioni, cifra sufficiente alla messa in sicurezza della strada più volte citata. (4-10042)

---

#### **Apposizione di una firma a mozioni.**

Le mozioni Fragalà ed altri nn. 1-00151 e 1-00153, pubblicate nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 28 aprile 1997, sono state successivamente sottoscritte anche dal deputato Berruti.

#### **Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta scritta Gramazio n. 4-09909 del 13 maggio 1997.